



CODICE ETICO



INDICE

0 INTRODUZIONE	3
0.1 Il Codice etico	3
0.2 Destinatari	4
0.3 Attuazione e controllo	4
0.4 Possibili dubbi sui comportamenti da tenere	4
0.5 Segnalazione di violazioni	4
0.6 Sanzioni	5
0.7 Miglioramento del Codice etico	5
0.8 Contenuto del Codice etico	5
1 CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI DOLOSI	6
2 CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI COLPOSI	7
3 FONDAZIONE AMPLIFON ONLUS, LA SUA MISSIONE E LA VISIONE ETICA	9
3.1 Fondazione Amplifon ONLUS	9
3.2 Missione di Fondazione Amplifon ONLUS	9
3.3 La nostra visione etica	9
4 IMPEGNI NEI CONFRONTI DI TUTTI GLI <i>STAKEHOLDER</i>	10
4.1 Principi e norme di condotta di carattere generale	10
4.2 Principi e norme di condotta specifici	10
5 IMPEGNI NEI CONFRONTI DI SPECIFICI <i>STAKEHOLDER</i>	13
5.1 Impegni verso lo Stato, gli enti pubblici e i soggetti che erogano pubblici servizi	13
5.2 Impegni verso i lavoratori	13
5.3 Impegni verso il <i>management</i>	14
5.4 Impegni verso Fondatore, investitori e istituti di credito	14
5.5 Impegni verso i <i>partner</i>	15
5.6 Impegni verso i fornitori	15
5.7 Impegni verso la collettività, le comunità locali e gli altri enti <i>no profit</i>	15
5.8 Impegni per l'ambiente	16

Aggiornamento N°	Approvato il:	Da (Organo Dirigente):	Variazioni apportate rispetto alla precedente versione:
01	23.02.2022	Consiglio di amministrazione	
02	30.11.2023	Consiglio di amministrazione	Disciplina sulle segnalazioni uniformata alla nuova disciplina whistleblowing di cui al D.Lgs. 24/2023. Inserimento del principio della "gentilezza"



0 INTRODUZIONE

0.1 Il Codice etico

Il presente Codice etico (o “Codice”) indica i principi e le norme di condotta adottati da Fondazione Amplifon ONLUS.

Nell’ambito del presente Codice vengono indicati:

A) i **principi etici** adottati da Fondazione Amplifon ONLUS.

Essi rappresentano gli impegni dell’Ente verso i propri *stakeholder* e si intendono pertanto vincolanti sia per la Fondazione come persona giuridica che per ogni persona operante in Fondazione Amplifon ONLUS.

Tali principi sono evidenziati graficamente da un riquadro:

Principio etico

B) le **norme di condotta** sono invece più specifici criteri di comportamento cui le persone che operano in Fondazione Amplifon ONLUS devono attenersi in applicazione dei Principi etici.

Le norme di condotta sono precedute dal simbolo: “▪”, utilizzato come segue:

- Norma di condotta

Sia i principi etici che le norme di condotta hanno carattere ASSOLUTO e non possono essere derogati da alcun provvedimento o disposizione, se non modificativo del presente Codice etico e adottate secondo quanto previsto dal Modello *ex d.lgs. 231/01*.



0.2 Destinatari

Il Codice etico è vincolante per:

- a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di Fondazione Amplifon ONLUS ed eventualmente di una unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
- b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

Fornitori ed altri soggetti esterni che collaborano con Fondazione Amplifon ONLUS sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili ed alla condivisione dei principi e delle finalità del presente Codice.

0.3 Attuazione e controllo

Le modalità di attuazione e controllo del presente Codice, finalizzate a garantire, con apposite misure preventive, il rispetto dei principi etici e delle norme di condotta in esso enunciati, sono indicate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione.

Tale documento prevede, fra l'altro:

- protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni in relazione ai reati da prevenire;
- misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio;
- modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- la vigilanza e cura dell'aggiornamento del Modello da parte di un Organismo appositamente incaricato ("Odv");
- obblighi di informazione nei confronti dell'Odv;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto del Codice etico e delle misure indicate nel Modello.

I destinatari del presente Codice sono congiuntamente tenuti al rispetto delle citate Disposizioni generali e Disposizioni relative ai processi sensibili.

0.4 Possibili dubbi sui comportamenti da tenere

Il presente Codice non include tutte le situazioni. Ci si potrebbe trovare, infatti, a dover affrontare questioni etiche difficili da risolvere.

In questi casi, è opportuno porsi le seguenti domande sul comportamento che intendiamo adottare:

- è legale ed etico?
- posso spiegarlo alla mia famiglia ed ai miei amici?
- mi sentirei a mio agio se fosse pubblicato su un quotidiano?

L'Organismo di vigilanza è a disposizione per chiarire eventuali dubbi sui comportamenti da tenere in relazione al Codice.

0.5 Segnalazione di violazioni

Le violazioni del presente Codice devono essere segnalate alternativamente in:



- **Forma scritta:** compilare il Form per la segnalazione (accessibile dalla pagina aziendale nella sezione dedicata al Codice etico e al Modello organizzativo) e inserirlo in una busta chiusa. Inserire in una seconda busta chiusa i dati del segnalante unitamente a un documento di identità. Inserire le due buste chiuse in una terza busta chiusa su cui apporre la dicitura «riservata al Gestore delle segnalazioni». La busta deve quindi essere spedita **con raccomandata a.r. al Gestore delle segnalazioni che per Fondazione Amplifon Onlus corrisponde con l'Organismo di vigilanza nella persona dell'Avv. Alessandro Montinari presso lo Studio Cavalluzzo Rizzi Caldart sito in Milano, Piazza Borromeo n. 12, cap 20123.** Oppure in
- **Forma orale:** telefonicamente al numero 02.72000937 sempre al Gestore delle segnalazioni sopra indicato o, su richiesta del segnalante, attraverso un incontro in presenza con il Gestore della segnalazione. In entrambi i casi si procederà alla verbalizzazione della segnalazione che dovrà essere sottoscritta dal segnalante e di cui sarà rilasciata copia

Le violazioni commesse da membri dell'Organismo di vigilanza devono essere segnalate all'Amministratore Delegato con le modalità sopra indicate presso la sede legale della Fondazione in Milano, Via Ripamonti n. 133, cap 20141 o all'Organo di Controllo se nel comportamento oggetto di segnalazione è coinvolto, oltre all'Organismo di vigilanza, anche l'Amministratore delegato. In quest'ultimo caso la segnalazione deve essere inviata a mezzo raccomandata A/R con destinatario l'Organo di Controllo di Fondazione Amplifon Onlus nella persona del Dott. Nicolino Cavalluzzo presso Studio Associato Cavalluzzo Rizzi Caldart, Piazza Borromeo n. 12, 20123 Milano o a mezzo PEC a nicolino.cavalluzzo@odcecmilano.it.

Viene garantita la riservatezza del segnalante e delle informazioni fornite correlate alla segnalazione e alla conseguente procedura.

Per ulteriori indicazioni si veda il capitolo 9.8 delle citate Disposizioni generali del Modello.

0.6 Sanzioni

Le violazioni del presente Codice non saranno in alcun modo tollerate e comporteranno, a seconda dei casi, misure disciplinari nei confronti di chi le ha commesse, fino al licenziamento; la risoluzione del contratto di collaborazione o fornitura o la destituzione dal Consiglio di amministrazione.

Le sanzioni ed i procedimenti sono dettagliati nel documento "Sistema disciplinare".

0.7 Miglioramento del Codice etico

Il Codice etico rappresenta l'interpretazione dei valori nei quali Fondazione Amplifon ONLUS si riconosce. Lo stesso Codice fissa principi e condotte adeguati all'attuale organizzazione di Fondazione Amplifon ONLUS ed ai relativi contesti operativi. Poiché Fondazione Amplifon ONLUS e i contesti in cui essa opera sono in continua evoluzione, il Codice è soggetto ad aggiornamento.

Tutti i destinatari del Codice sono invitati a valutarne l'appropriatezza, fornendo contributi per il miglioramento. Le relative proposte vanno indirizzate all'Organismo di vigilanza.

0.8 Contenuto del Codice etico

Il presente Codice etico è formulato in conformità alle previsioni contenute nelle "Linee Guida per la costruzione di modelli di organizzazione, gestione e controllo" di Confindustria aggiornate al giugno 2021, con le dovute integrazioni e adattamenti ritenuti necessari in considerazione della Fondazione Amplifon ONLUS.

In particolare, nel presente Codice etico il primo capitolo è dedicato ai comportamenti relativi alla generalità delle fattispecie di reato doloso e il secondo capitolo è dedicato ai comportamenti relativi ai reati a tutela della salute e sicurezza sul lavoro e all'ambiente.



Nel capitolo terzo sono indicate la *mission* e i valori etici della Fondazione Amplifon Spa a cui l'intera attività e i comportamenti dei singoli devono ispirarsi.

Nei capitoli successivi sono illustrati l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione nei confronti di tutti gli *stakeholders* e cioè dei "portatori di interesse" quali dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione. Tali previsioni costituiscono l'attuazione dei principi etici generali contenuti nei Capitoli 1 e 2 e le regole di condotta nelle situazioni rilevanti.

1 CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI DOLOSI

- La Fondazione Amplifon ONLUS ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia e all'estero.

Ogni dipendente della Fondazione deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in cui l'ente opera.

Tale impegno vale anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'ente. La Fondazione non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

I dipendenti devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti; pertanto, la Fondazione si impegna a fornire le informazioni necessarie nel caso di incertezza sul tema.

La Fondazione si impegna a assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al presente codice etico.

- Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni e le operazioni della Fondazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

- Principi base relativamente ai rapporti con gli interlocutori dell'ente: Pubblica Amministrazione, pubblici dipendenti e, nel caso di enti concessionari di pubblico servizio, interlocutori commerciali privati.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti/elargizioni di utilità fatti direttamente dalla Fondazione o dai dipendenti della stessa, sia i pagamenti illeciti/elargizione di utilità fatti tramite persone che agiscono per conto della Fondazione in Italia e all'estero.

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso, di modico valore. Numerosi enti pubblici hanno adottato propri codici etici di autoregolamentazione, nei quali spesso prevedono, per tutto il personale, il divieto di ricevere omaggi o di accettare regalie maggiori rispetto a un valore economico definito. Tutti i dipendenti e apicali devono esaminare i documenti adottati dagli enti pubblici con i quali entrano in contatto nell'adempimento dei loro incarichi al fine di rispettare delle eventuali regole più stringenti e/o diverse di cui l'ente pubblico di sia dotato.

Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

In quelle aree territoriali dove è nel costume offrire doni a clienti o altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale e/o amministrativa.



In tutti i casi in cui la Fondazione viene rappresentata da un consulente o un soggetto "terzo" nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, nei confronti del consulente e del suo personale e nei confronti del soggetto "terzo" sono applicate le medesime direttive valide per i dipendenti della Fondazione stessa contenute nel presente codice etico.

La Fondazione non può in ogni caso essere rappresentata, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possono creare conflitti di interesse.

Nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- Esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- Offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso, ad esempio, il pagamento di spese di viaggi;
- Sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

E' vietata l'assunzione, alle dipendenze della Fondazione, di ex impiegati della Pubblica Amministrazione (o loro parenti), che abbiano partecipato personalmente e attivamente a trattative o a rapporti legati alle attività della Fondazione.

Qualsiasi violazione effettiva o potenziale commessa da soggetti interni alla Fondazione o da terzi va segnalata tempestivamente all'Organismo di vigilanza, all'Organo di controllo o agli amministratori.

2 CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI COLPOSI

I principi e i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte di Fondazione Amplifon ONLUS sono i seguenti:

- a) Eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- b) Valutare i rischi alla fonte;
- c) Rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e ripetitivo;
- d) Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- e) Programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- f) Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- g) Impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Fondazione anche con riferimento ai luoghi di lavoro diversi dalla propria sede e con riferimento agli uffici occupati dai dipendenti anche in esecuzione di contratti di servizi e/o di locazione presso terzi e presso il fondatore.

La Fondazione e i suoi amministratori e il Presidente sono impegnati a rispettare la legislazione in materia ambientale e ad attuare misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale.

La condivisione di questi valori si estende agli altri soggetti estranei all'organo amministrativo e al Presidente che siano legati alla Fondazione da rapporti negoziali mediante clausole contrattuali specifiche.

In particolare, la Fondazione si propone di:

- a) Adottare le misure atte a limitare e – se possibile – annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente non solo quando il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (principio dell'azione preventiva), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività di impresa esponga l'ambiente a rischi (principio di precauzione);
- b) Privilegiare l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente, piuttosto che attendere il momento della riparazione di un danno ormai realizzato;



- c) Programmare un accurato e costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale;
- d) Promuovere i valori della formazione e della condivisione dei principi del codice etico tra tutti i soggetti operanti nell'impresa, apicali e sottoposti, affinché si attengano ai principi etici stabiliti, in particolare quando devono essere prese delle decisioni e, in seguito, quando le stesse vanno attuate.



3 FONDAZIONE AMPLIFON ONLUS, LA SUA MISSIONE E LA VISIONE ETICA

3.1 Fondazione Amplifon ONLUS

Fondazione Amplifon ONLUS ha l'obiettivo di facilitare sia in Italia sia all'Estero l'inclusione sociale e la piena realizzazione di persone in condizione o a rischio di marginalizzazione sociale, con una particolare attenzione verso le persone anziane agendo nelle comunità di riferimento.

3.2 Missione di Fondazione Amplifon ONLUS

La missione di Fondazione Amplifon ONLUS è di consentire alle persone di raggiungere il loro pieno potenziale nella vita e quindi dare forza e garantire l'inclusione a tutti coloro che rischiano di rimanere indietro, con particolare attenzione a chi soffre di un deficit uditivo e agli anziani nelle loro comunità.

Fondazione Amplifon ONLUS promuove l'educazione e la consapevolezza intergenerazionale nelle comunità, dai bambini agli anziani, al fine di combattere tutti i tipi di stigma e favorire l'inclusione delle persone emarginate o a rischio di marginalizzazione.

3.3 La nostra visione etica

VISIONE ETICA DI FONDAZIONE AMPLIFON ONLUS

La nostra Fondazione è impegnata a promuovere l'inclusione sociale e impedire che stigma e isolamento provochino conseguenze emotive e sociali, con una particolare attenzione ai più giovani e anziani. Ci impegniamo per rimuovere le barriere che limitano le occasioni di partecipazione attiva alla vita sociale e professionale.

Per questo ci impegniamo ad agire nel rispetto delle leggi e dei diritti dei nostri *stakeholder*, cioè di quanti hanno interesse diretto o indiretto nelle nostre attività (fondatore, lavoratori, *management*, fornitori, comunità locale, istituti di credito, *partner*, collettività, altri enti *no-profit*, concorrenti, ambiente).

Da tale Visione etica derivano i principi che Fondazione Amplifon ONLUS si impegna ad osservare e le conseguenti norme di condotta. Tali principi e norme sono indicati nei successivi capitoli.

Gli *stakeholder* di Fondazione Amplifon ONLUS sono così individuati:

- **Stato, enti pubblici e soggetti che erogano pubblici servizi;**
- **Lavoratori;**
- ***Management*;**
- **Fondatore, altri investitori (e.g. Amplifin Spa) e istituti di credito;**
- ***Partner*;**
- **Fornitori;**
- **Collettività, Comunità locali ed Enti *no profit*;**
- **Ambiente.**



4 IMPEGNI NEI CONFRONTI DI TUTTI GLI *STAKEHOLDER*

4.1 Principi e norme di condotta di carattere generale

La *Gentilezza*.

- La Fondazione, nel perseguimento della propria Visione etica e della propria Missione si ispira alla *Gentilezza*, intesa come forma auspicata delle azioni e delle relazioni della Fondazione, e come strumento di pace, urgente e possibile a tutti.
- Pone la *Gentilezza* a cardine delle proprie attività e dell'interazione con tutti i propri interlocutori, siano essi partner, beneficiari, volontari o terzi. In ogni azione intrapresa, si impegna a promuovere un ambiente gentile, un ambiente cioè che accolga e dia spazio a tutti e tutte, e dove la collaborazione, il rispetto reciproco, la comprensione e l'empatia siano al centro di ogni dinamica.
- Fondazione Amplifon riconosce che la *Gentilezza* richiede lo sviluppo paziente di una consapevolezza e una pratica altrettanto paziente. In tale senso, vuole contribuire a costruire e diffondere la cultura della gentilezza in ogni contesto, quale potente strumento per costruire relazioni solide, durature e pacifiche. Con la pratica della *Gentilezza* la Fondazione vuole immaginare forme diverse di interazione e, dove possibile, ispirare e influenzare una riflessione collettiva.

Operiamo eticamente.

- I comportamenti tenuti nell'ambito dell'espletamento delle attività effettuate nell'interesse o a vantaggio di Fondazione Amplifon ONLUS devono essere ispirati a trasparenza, buona fede, correttezza, onestà e imparzialità e svolti con la massima diligenza, collaborazione, equità, lealtà, onestà, rigore morale e professionale.

Rispettiamo la Costituzione, le leggi, i regolamenti, i diritti umani e gli *standard* internazionali.

- Tutte le attività svolte in Fondazione Amplifon ONLUS o per essa devono essere svolte in osservanza della Costituzione della Repubblica Italiana, delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia. Devono inoltre essere osservati leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui la Fondazione opera, fermi restando i principi della citata Costituzione. Ciò vale per ogni amministratore, dirigente, rappresentante, dipendente, collaboratore, fornitore, *partner* commerciale e chiunque abbia rapporti con Fondazione Amplifon ONLUS. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Fondazione Amplifon ONLUS può giustificare una condotta non rispettosa della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti. Fondazione Amplifon ONLUS non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.
- Ciascun componente dell'organizzazione deve attenersi ai doveri e ai compiti stabiliti dalla legge in relazione alla funzione ricoperta.
- Deve essere garantito il rispetto della Carta Internazionale dei diritti umani e degli *standard* internazionalmente applicabili in riferimento alle esigenze degli *stakeholder*.

Bilanciamo gli interessi degli *stakeholder*.

- Gli interessi di tutti gli *stakeholder* devono essere bilanciati secondo criteri di equità e sostenibilità sociale e ambientale.

4.2 Principi e norme di condotta specifici



Facciamo in modo che ogni nostra operazione sia lecita, legittima, coerente e congrua e sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile.

- Tutte le azioni e le operazioni dell'ente devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Siamo coerenti con la missione aziendale e con gli scopi sociali.

- È vietato, nell'ambito delle attività aziendali, compiere azioni non finalizzate, direttamente o indirettamente, alla Missione ed allo Scopo di Fondazione Amplifon ONLUS
- È vietato utilizzare i processi e le risorse aziendali per finalità diverse da quelle cui sono specificamente e legittimamente destinate in relazione alla Missione e agli Scopi di cui sopra.

Garantiamo la trasparenza nelle informazioni fornite all'esterno.

- Chiunque, nell'ambito del corretto svolgimento delle proprie funzioni, sia tenuto a comunicare o diffondere informazioni, deve curarne la veridicità e la completezza in relazione agli scopi e tenuto conto dei diritti alla riservatezza. Le informazioni devono essere fornite in modo da non trarre in inganno i destinatari.

Specifichiamo ogni impegno con chiarezza e rispettiamo gli impegni assunti.

- Chiunque, secondo la propria funzione interna, sia responsabile di assumere impegni per conto di Fondazione Amplifon ONLUS nei confronti di uno *stakeholder*, deve specificare tali impegni per iscritto, curando che ogni obbligo sia indicato con chiarezza.
- Chiunque, secondo la propria funzione interna, sia responsabile dell'esecuzione degli impegni assunti verso terzi deve curare, per quanto di propria competenza, che l'esecuzione stessa sia conforme agli obblighi indicati.

Operiamo esclusivamente con risorse lecite.

- È vietato acquisire a qualunque fine denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita o dubbia.
- È vietato sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita nonché compiere operazioni che ostacolano l'accertamento della provenienza.

Tuteliamo la salute e sicurezza.

- Chiunque operi nell'ambito di Fondazione Amplifon ONLUS deve rispettare le esigenze di salute e sicurezza di tutti i soggetti interessati.

Tuteliamo la *privacy*.

- Chiunque tratti dati personali deve farlo nei limiti previsti dalla legge e secondo quanto dichiarato ai soggetti cui i dati si riferiscono.

Salvaguardiamo l'integrità dei sistemi e dei documenti informatici e cartacei.

- Chiunque gestisca dati e documenti in formato elettronico o cartaceo deve operare rispettando l'integrità degli stessi.



- È vietato accedere abusivamente a sistemi informatici o ad aree di tali sistemi senza il permesso dei proprietari o gestori.
- È vietato sottrarre e/o comunicare o consegnare a terzi codici o dispositivi di accesso a sistemi informatici e telematici.
- È vietato rallentare o interrompere il funzionamento di siti, *server* di posta elettronica o altri sistemi informatici o telematici.
- È vietato cancellare informazioni se non in osservanza di specifiche disposizioni o dietro legittima autorizzazione.
- È vietato intercettare in qualunque modo comunicazioni telefoniche, informatiche o cartacee.
- È vietato falsificare documenti informatici o cartacei di qualunque tipo – compresa la moneta, i valori di bollo, i certificati – o acquisirli o utilizzarli in qualunque modo.
- È vietato procurarsi, produrre, riprodurre o diffondere programmi informatici o apparecchiature utilizzabili per effettuare le attività vietate di cui al presente paragrafo.

Non scambiamo regali con vantaggi.

- È vietato offrire, direttamente o indirettamente, per esempio attraverso i propri familiari, regali, doni, denaro, omaggi, a vario titolo, siano gli stessi di natura materiale che immateriale (servizi, sconti, promozioni, ecc.), fatti salvi i regali d'uso purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
- È vietato accettare omaggi che possano apparire in qualsiasi modo connessi con i rapporti aziendali in essere, ivi inclusi quelli con la pubblica amministrazione, e finalizzati ad acquisire trattamenti di favore o vantaggi indebiti. Sono fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
- Chiunque riceva regali in conseguenza delle attività svolte è tenuto a restituirli salvo che non siano di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia, spiegando che tale restituzione avviene in conformità al presente Codice.
- Sono vietati trattamenti di favore nei confronti di chiunque (ad esempio in sede di selezione e retribuzione del personale, acquisti, utilizzo di beni aziendali, ecc.), eccedenti la normale correttezza e cortesia.

Aderiamo solo a iniziative lecite.

- Sono vietati accordi associativi di qualunque natura nel caso le finalità non siano perfettamente lecite e corrette.



5 IMPEGNI NEI CONFRONTI DI SPECIFICI *STAKEHOLDER*

In aggiunta a quanto indicato nel precedente capitolo sono da applicarsi, al fine di tutelare gli interessi di specifici *stakeholder* e le loro legittime aspettative, i seguenti principi e norme di condotta. Tali principi e norme non indicano pertanto i doveri di tali *stakeholder*, quanto gli impegni di Fondazione Amplifon ONLUS e i conseguenti obblighi da parte dei Destinatari del presente Codice etico nei confronti degli *stakeholder* stessi (cfr. par. 0.2).

5.1 Impegni verso lo Stato, gli enti pubblici e i soggetti che erogano pubblici servizi

Rispettiamo la funzione dei pubblici ufficiali o degli incaricati di pubblico servizio e non ne influenziamo i comportamenti in alcun modo.

- È vietato promettere o dare denaro o altra utilità, compresi i regali, direttamente o indirettamente, a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.
- È vietato di conseguenza qualunque trattamento di favore (ad esempio in sede di selezione e retribuzione del personale, acquisti, utilizzo di beni aziendali, ecc.) che possa anche indirettamente favorire pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.
- L'organo dirigente e i suoi delegati devono garantire che Fondazione Amplifon ONLUS non sia rappresentata, nei rapporti con la pubblica amministrazione, da soggetti in conflitto di interessi.

Siamo corretti e trasparenti nei rapporti con lo Stato e con gli enti pubblici.

- È vietato fornire informazioni false o omettere documenti, dichiarazioni o informazioni in sede istruttoria, consultiva, deliberativa o di controllo effettuata da un soggetto pubblico a qualunque fine.
- È vietato qualunque comportamento volto ad indurre in errore soggetti o sistemi informatici con funzioni pubbliche.
- I responsabili preposti devono garantire l'osservanza di quanto prescritto a qualunque titolo dallo Stato o da Enti pubblici, incluso quanto specificato in sede di rilascio di autorizzazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti o altre erogazioni pubbliche utilizzate.
- È vietato rendere dichiarazioni mendaci davanti all'autorità giudiziaria in un procedimento penale in qualsiasi modo riconducibile alle attività di Fondazione Amplifon ONLUS o indurre altri a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci o ostacolare in qualsiasi altro modo l'autorità giudiziaria.
- È vietato, nel corso di una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la pubblica amministrazione o con incaricati di pubblico servizio, cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della pubblica amministrazione stessa.
- È vietato sollecitare a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o comunque ottenere da essi informazioni riservate che possano compromettere l'integrità di entrambe le parti.
- È vietato sfruttare o millantare relazioni con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

5.2 Impegni verso i lavoratori

Tuteliamo la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, adottando tutte le misure previste dalla legge e derivanti dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili.

- I datori di lavoro, i dirigenti, i preposti, i lavoratori e gli altri soggetti obbligati individuati dalla normativa devono assolvere agli obblighi e svolgere i compiti indicati nel d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché nelle altre norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Nell'ambito di tali compiti essi devono garantire il rispetto delle misure generali di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori stabilite dalla legge, assolvendo con particolare cura agli obblighi relativi:



- a) al rispetto degli *standard* tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Rispettiamo i diritti dei lavoratori.

- I responsabili preposti alla selezione del personale devono evitare qualsiasi forma di discriminazione e basare le proprie decisioni sulla valutazione delle competenze e delle capacità degli interessati.
- I responsabili della gestione del personale devono curare che i rapporti di lavoro siano regolati da contratti e che tali contratti siano conformi alle norme in materia di diritto del lavoro.
- I soggetti in posizione apicale, i responsabili di funzione e i preposti devono esercitare l'autorità con equità e correttezza evitandone ogni abuso. L'autorità non deve trasformarsi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore.
- È vietata ogni forma di discriminazione, intimidazione, *mobbing* e *stalking*.

Impieghiamo lavoratori stranieri solo se regolarmente soggiornanti¹ ed in possesso di ogni requisito di legge.

- Il datore di lavoro ed i responsabili preposti alla gestione del personale devono evitare l'impiego di lavoratori privi di requisiti relativi al regolare soggiorno. Deve essere evitato l'impiego di lavoratori privi di altri requisiti previsti dalla legge.

5.3 Impegni verso il *management*

Poniamo il *management* in condizioni di operare adeguatamente.

- I responsabili della formulazione degli obiettivi del *management* devono valutare la raggiungibilità di tali obiettivi in relazione alle risorse disponibili.
- Le persone sottoposte alla direzione e vigilanza del *management* devono relazionare con trasparenza e franchezza in relazione alle attività loro affidate.

5.4 Impegni verso Fondatore, investitori e istituti di credito

Siamo trasparenti e corretti con il Fondatore, gli organi sociali e le relative autorità di vigilanza.

- Chiunque contribuisca ad elaborare o trasmettere bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico, deve sempre esporre fatti materiali rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazione ovvero fornire le informazioni la cui comunicazione è imposta

¹ Tale principio costituisce anche un impegno verso lo *stakeholder* "Collettività". È inserito nel presente paragrafo a titolo di impegno verso i lavoratori regolarmente soggiornanti ed in possesso dei requisiti di legge.



dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria della Fondazione, in modo idoneo ad informare correttamente i destinatari.

- Gli amministratori devono fornire tempestivamente informazioni veritiere e complete a fronte delle legittime richieste dei soci e degli altri organi sociali, nonché delle autorità di vigilanza ove presenti.

Le operazioni societarie da noi effettuate rispettano la normativa.

- Chiunque predisponga o effettui operazioni societarie deve conformarsi rigorosamente alla normativa in materia.

Siamo corretti e trasparenti nei rapporti con gli istituti di credito.

- I responsabili delle relazioni con gli istituti di credito devono operare con trasparenza, correttezza ed accuratezza negli scambi di informazioni.

5.5 Impegni verso i *partner*

Selezioniamo i *partner* sulla base della loro correttezza e dell'adeguatezza rispetto alla nostra missione aziendale ed al nostro scopo sociale.

- Chiunque partecipi alla selezione dei *partner* deve operare affinché la selezione stessa utilizzi parametri di correttezza e sia effettuata sulla base della missione aziendale e degli scopi sociali.

Siamo corretti nei rapporti con i *partner*.

- Chiunque sia coinvolto nei rapporti con i *partner* deve operare, nei confronti degli stessi, con correttezza e nel rispetto degli accordi.

5.6 Impegni verso i fornitori

Garantiamo ai fornitori opportunità di collaborazione basate sulla loro correttezza, capacità ed efficienza economica.

- Chiunque partecipi alla selezione dei fornitori deve operare affinché la selezione avvenga in base alla capacità del fornitore di soddisfare i requisiti del prodotto o servizio richiesto, ad un prezzo congruo e garantendo inderogabilmente il rispetto di tutti i requisiti di legge, inclusi quelli relativi alla salute e sicurezza.

Siamo corretti con i fornitori.

- Chiunque sia coinvolto nei rapporti con i fornitori deve operare, nei confronti degli stessi, con correttezza e nel rispetto degli accordi.

Rispettiamo i diritti d'autore.

- È vietato acquisire dall'esterno e comunicare internamente a Fondazione Amplifon ONLUS opere altrui, di qualunque tipo (ad esempio *software*, soluzioni tecnologiche, ecc.), protette da diritto d'autore, senza acquisire i permessi e le licenze previste.

5.7 Impegni verso la collettività, le comunità locali e gli altri enti *no profit*

Teniamo presenti le esigenze della collettività e delle comunità locali.

- Chiunque operi in attività che abbiano effetti nei confronti delle comunità locali deve operare nel rispetto delle legittime esigenze di tali comunità.
- I Responsabili di Fondazione Amplifon ONLUS che hanno rapporti, per ragioni connesse all'attività, con interlocutori facenti parte delle comunità locali, devono verificare che tali interlocutori siano qualificati per i legittimi scopi dei rapporti intrattenuti.



- L'organo dirigente e i suoi delegati sono attenti alle esigenze della collettività e sostengono iniziative di accertato valore sociale e culturale.

5.8 Impegni per l'ambiente

Siamo attenti alla sostenibilità ambientale delle nostre attività.

- Nella formulazione delle strategie di Fondazione Amplifon ONLUS i responsabili devono tenere presente la sostenibilità ambientale delle attività aziendali.
- I soggetti apicali devono adottare le misure atte a limitare e – se possibile – annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente, privilegiando l'adozione di misure atte a prevenire eventuali danni all'ambiente senza attendere il momento della riparazione di un danno ormai realizzato.

Rispettiamo le norme e i vincoli ambientali.

- I dirigenti devono osservare la massima prudenza e diligenza nella formazione ed attuazione delle decisioni e nella relativa vigilanza, allo scopo di garantire l'osservanza delle norme ambientali.
- Chiunque operi in Fondazione Amplifon ONLUS deve attenersi alle norme ed ai vincoli ambientali relativamente all'attività svolta.